

il manifesto

CULTURA & VISIONI

pagina 15
11 ottobre 2008

taglio medio
SANT'ANNA DI STAZZEMA

Presto un convegno sull'eccidio

Spike Lee non ha offeso le vittime

Miracolo a Sant'Anna è «un'opera di fiction, non priva di deviazioni dalla realtà storica» ma che «non getta discredito sulla Resistenza» e che come ogni opera artistica «non può essere censurata». È quanto afferma un comunicato dell'Associazione martiri di S. Anna di Stazzema, del Comitato per le onoranze ai martiri di S. Anna di Stazzema e del comune di Stazzema, prendendo in parte le distanze dalle polemiche sollevate da ex partigiani della provincia di Lucca e esponenti toscani dell'Anpi che hanno giudicato la pellicola offensiva della memoria dei 560 civili uccisi nell'agosto del 1944. Le associazioni organizzeranno però un grande convegno storico su Sant'Anna per ribadire «l'impegno nella difesa della memoria della strage nazifascista, nello sviluppo della ricerca storica, nella condivisione dei valori dell'antifascismo». Le associazioni sin dall'annuncio che Spike Lee si sarebbe ispirato al libro di James McBride (Rizzoli, 2002) avevano ben compreso che si sarebbe trattato di fiction «e non di una ricostruzione storica, come avverte una didascalia all'inizio della pellicola...Il film rappresenta una libera scelta del regista e, come opera artistica, e per la libertà che deve essere garantita all'espressione artistica, non può essere, né è giusto che sia sottoposto a censura ideologica o di contenuto». Miracolo a Sant'Anna «non è, nella realtà e negli intendimenti di fondo, opera che getti discredito sulla Resistenza (pur non essendo un film sulla Resistenza), né che rechi offesa ai martiri di Sant'Anna. L'opera sostanzialmente si propone di esprimere un messaggio di ripulsa della guerra e di condanna della barbarie nazifascista, in linea con l'ispirazione democratica del regista».